

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-04-2020

## ISOLE

SICILIA CATANIA	16/04/2020	3	<a href="#">Via libera del governo nazionale all` acquisto dei kit per gli esami</a> <i>Manuela Correrà</i>	2
SICILIA CATANIA	16/04/2020	19	<a href="#">Ramacca, concluso l` iter burocratico per realizzare il canale di gronda</a> <i>Vincenzo Santagati</i>	3
SICILIA CATANIA	16/04/2020	29	<a href="#">Il gruppo di Protezione civile chiede l` aiuto di Santa Barbara</a> <i>Alessandra Iraci Tobbi</i>	4
UNIONE SARDA	16/04/2020	36	<a href="#">Dalla Saras i buoni benzina per le forze dell ordine e i mezzi di protezione civile</a> <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	16/04/2020	38	<a href="#">Un`auto elettrica gratuita per la Protezione civile</a> <i>S.r.</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	16/04/2020	2	<a href="#">E Roma dispone le prove di immunità per 150mila italiani</a> <i>Manuela Correrà</i>	7
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	16/04/2020	20	<a href="#">Ribera, caldaia in fiamme Panico in un appartamento</a> <i>Giuseppe Pantano</i>	8
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	16/04/2020	25	<a href="#">Abitazione in fiamme, anziana in salvo</a> <i>Graziella Di Giorgio</i>	9
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	16/04/2020	16	<a href="#">I casi di contagio sono in calo Sospiro di sollievo per Calatafimi</a> <i>Laura Spanò</i>	10
NUOVA SARDEGNA	16/04/2020	26	<a href="#">Distribuzione delle mascherine della Protezione civile regionale</a> <i>Michela Columbu</i>	11
NUOVA SARDEGNA	16/04/2020	36	<a href="#">Fuoco nell`azienda Sa Marigosa</a> <i>Valentina Atzeni</i>	12
cagliaripad.it	15/04/2020	1	<a href="#">Incendi: LI Gioi (M5s), aggiornare subito piano contro roghi</a> <i>Redazione</i>	13
olbianotizie.it	15/04/2020	1	<a href="#">Coronavirus: Bernini, `settore agricolo Emilia Romagna non sia lasciato indietro`</a> <i>Redazione</i>	14
unionesarda.it	15/04/2020	1	<a href="#">Siliqua, completata l`opera di sanificazione</a> <i>Redazione</i>	15
sardiniapost.it	15/04/2020	1	<a href="#">Coronavirus: Bernini, `settore agricolo Emilia Romagna non sia lasciato indietro`</a> <i>Redazione</i>	16
palermotoday.it	15/04/2020	1	<a href="#">Altro incendio a San Martino, villa avvolta dalle fiamme: salvata un`anziana</a> <i>Redazione</i>	17

## Via libera del governo nazionale all'acquisto dei kit per gli esami

[Manuela Correrà]

Via libera del governo nazionale all'acquisto dei kit per gli esami MANUELA CORRERÀ Il Comitato tecnico scientifico (Cts) ha definito le caratteristiche della tipologia di test sierologico che dovrà essere impiegato su scala nazionale, e c'è il via libera del governo all'avvio della procedura pubblica per l'acquisto dei kit per gli esami ematici. Nell'arco delle prossime due settimane partirà dunque la campagna per i test di immunità in tutta Italia, con il coinvolgimento di un campione di circa 150mila persone suddivise per profilo lavorativo, genere e 6 fasce di età. A breve sarà pubblicato un bando con le indicazioni. L'obiettivo è avere un unico test nazionale, ha spiegato in conferenza stampa alla Protezione civile il vicedirettore dell'Oms e membro del Cts Ranieri Guerra, sottolineando che se andiamo a usare diversi test con diverse performance rischiamo di avere una difficile comparazione. Il test che verrà selezionato dovrà garantire standard minimi di qualità - tra cui avere un'attendibilità superiore al 95% - e sarà tra quelli che prevedono un prelievo da sangue venoso perché quelli da sangue periferico non sono accettabili. I tempi per la campagna, quindi, si stringono e di fatto la procedura è partita: il commissario per l'emergenza coronavirus Domenico Arcuri, ha infatti avuto dal governo l'incarico di avviare l'iter pubblico per la ricerca e l'acquisto dei test necessari. Obiettivo della campagna è individuare i potenziali "immunizzati", ovvero coloro che hanno sviluppato anticorpi al SarsCovZ, e avere un quadro epidemiologico più chiaro della propagazione del virus. Si potrà così "avere il polso" della pervasività del virus a livello territoriale ma anche in relazione ai diversi settori, definendo un profilo di rischio dei lavoratori in vista della "fase 2" di riapertura del Paese a maggio. Ma in attesa che lo screening parta a livello nazionale, varie Regioni si stanno già attivando a livello territoriale. La Toscana, ad esempio, ha già annunciato un accordo con 61 laboratori privati che permetterà di effettuare test sierologici per 400.000 persone, includendo anche i lavoratori dei servizi essenziali. Nel Lazio, nei prossimi giorni, sarà avviata una campagna con 100 test e si partirà dalle forze dell'ordine: l'indagine epidemiologica infatti riguarderà 60mila appartenenti a polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili del fuoco e i militari dell'esercito impegnati in "Strade sicure". In Lombardia, invece, saranno effettuati 20.000 test sierologici al giorno, dal 21 aprile, cominciando dagli operatori sanitari. L'Emilia Romagna invece avverte che i test non potranno essere effettuati da privati e che questi laboratori potranno lavorare per la Regione. Non solo test d'immunità però. Nella fase 2 della riapertura, per garantire sicurezza e un'adeguata sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro è necessaria anche l'esecuzione periodica dei tamponi ai lavoratori, ha affermato Guerra. Anche per il sottosegretario alla Salute, Sandra Zampa, si dovrà immaginare che chi torna a lavorare sia tenuto sotto stretta osservazione e che, al primo sintomo, ci sia la possibilità immediata di test con tampone e misure di isolamento. E, in vista della ripresa, un forte richiamo è giunto dal ministro Roberto Speranza che ha ieri partecipato alla riunione dei ministri Ue della Salute. È necessario, ha avvertito, armonizzare la fase due dell'emergenza Covid. Bisogna, ha detto, mettere in condivisione l'attività di ricerca scientifica, l'uso dei test e la messa a punto degli strumenti tecnologici più innovativi. Questa è la strada da prendere per dare all'Ue quel ruolo che i cittadini si aspettano. -tit\_org- Via libera del governo nazionale all'acquisto dei kit per gli esami

## Ramacca, concluso l'iter burocratico per realizzare il canale di gronda

[Vincenzo Santagati]

Ramacca, concluso l'iter burocratico per realizzare il canale di gronda. Concluso l'iter procedurale inerente al progetto di "Lavori di sistemazione idraulica e idrogeologica a sud del centro abitato", alias canale di gronda. L'ultima fase di un procedimento avviato nel mese di dicembre 2018 è terminata con l'aggiudicazione dei lavori il 3 aprile, notificata dal Dipartimento di Protezione civile della Regione al comune di Ramacca. Un iter lungo due anni, avviato con l'approvazione del progetto in sede di giunta comunale il 21 dicembre 2018, all'indomani delle devastanti piogge. Quell'alluvione, infatti, fece emergere l'indispensabilità di porre un freno ai bacini posti a sud che, pur seguendo un naturale percorso di scarico delle acque meteoriche a valle, attraversano l'agglomerato urbano provocando danni, alcuni ancora visibile nel territorio. Nell'occasione dell'alluvione, dalla Regione giunse una circolare che comunicava la disposizione a valutare e stanziare poi fondi per interventi di messa in sicurezza. E in questo contesto è stato inserito il progetto per la costruzione di un canale di gronda che deviasse le acque a sud-est, salvaguardando abitanti e strutture di Ramacca. L'importo calcolato per la realizzazione è pari 5 milioni di euro. A metà dello scorso mese di gennaio, il procedimento era ancora in corso, ma alle fasi finali. Il giorno 8, infatti, il sindaco Giuseppe Limoli ha inviato al commissario delegato del Dipartimento, Calogero Foti, la proposta sulle modalità di gara. La concessione dell'appalto, avrebbe dovuto cedere il posto ora all'avvio dei lavori, il cui inizio è però incerto a causa dell'emergenza da covid-19, che costringe a rimandare per ora un intervento il cui periodo dell'anno, per scarsità di piogge, sarebbe stato favorevole. VINCENZO SANTAGATI @ -tit\_org- Ramacca, concluso iter burocratico per realizzare il canale di gronda

**FRANCAVILLA****Il gruppo di Protezione civile chiede l' aiuto di Santa Barbara***[Alessandra Iraci Tobbi]*

FRANCAVILLA Il gruppo di Protezione civile chiede l'aiuto di Santa Barbara La Guardia nazionale italiana si è rivolta a Santa Barbara, patrona della cittadina dell'Alcantara, affinché conceda il suo intervento e debelli la minaccia insidiosa legata alla propagazione della pandemia. Abbiamo invocato la protezione della nostra patrona - riferisce il referente del gruppo di Protezione civile, Vittorio Sabato al fine di liberarci dai pericoli del contagio e darci la forza di fare sempre tutto ciò che è umanamente possibile. La forza della preghiera fiduciosa, elevata in unità dal luogo in cui ciascuno si trova - afferma padre Gerry Curro - ci procura una fede viva e ardente e può sciogliere le preoccupazione di questi giorni. Ringrazio ancora una volta chi è impegnato in prima fila per combattere l'epidemia - conclude il sindaco Vincenzo Pulizzi - e invito a osservare con assoluta precisione le regole di comportamento. Ci saranno ancora settimane difficili ma uniti sapremo superarle e tornare più forti di prima. ALESSANDRA IRACI TOBBI

sssiigsssissakii -tit\_org- Il gruppo di Protezione civile chiede aiuto di Santa Barbara

SiirriH'h\* l'uhi. Villa San l'icri

## Dalla Saras i buoni benzina per le forze dell ordine e i mezzi di protezione civile

[Redazione]

Sarrach, Pula, Villa, 'fism \* ñ1.ã

Sanlara\* Dono (iella Play car, un residenic oilrr la ricarica  
**Un`auto elettrica gratuita per la Protezione civile**

[S.r.]

Playear, unla la lé di un aî- le È di (fi, cas di ba ai e di UB di ha a dih di A- la sua ßá ta A là, in la e ÍÍ iostro di per ÉÃ  
auto aaAi si èse uà.te e l codal da un le del inait e, ia in(ë. F.) -tit\_org- Un'auto elettrica gratuita per la Protezione civile

## E Roma dispone le prove di immunità per 150mila italiani

[Manuela Correrà]

Il commissario Arcuri acquisterà i kit per gli esami del sangue. Il commissario Iannelli acquisterà i kit per gli esami del sangue. Manuela Correrà ROMA Il Comitato tecnico scientifico (Cts) ha definito le caratteristiche della tipologia di test sierologico che dovrà essere impiegato su scala nazionale, e c'è il via libera del governo all'avvio della procedura pubblica per l'acquisto dei kit per gli esami ematici. Nell'arco delle prossime due settimane partirà dunque la campagna per i test di immunità in tutta Italia, con il coinvolgimento di un campione di circa 1,5 milioni di persone suddivise per profilo lavorativo, genere e 6 fasce di età. A breve sarà pubblicato un bando con le indicazioni. L'obiettivo è avere un unico test nazionale, ha spiegato in conferenza stampa alla Protezione civile il vicedirettore dell'Oms e membro del Cts Ranieri Guerra, sottolineando che se andiamo ad usare diversi test con diverse performance rischiamo di avere una difficile comparazione. Il test che verrà selezionato dovrà garantire standard minimi di qualità -tra cui avere un'attendibilità superiore al 95% - e sarà tra quelli che prevedono un prelievo da sangue venoso perché quelli da sangue periferico non sono accettabili. I tempi per la campagna, quindi, si stringono e di fatto la procedura è partita: il commissario per l'emergenza Coronavirus, Domenico Arcuri, ha infatti avuto martedì sera dal governo l'incarico di avviare l'iter pubblico per la ricerca e l'acquisto dei test necessari. Obiettivo della campagna è individuare i potenziali immunizzati, ovvero coloro che hanno sviluppato anticorpi al SarsCov2, e avere un quadro epidemiologico più chiaro della propagazione del virus. Si potrà così avere il polso della pervasività del virus a livello territoriale ma anche in relazione ai diversi settori, definendo un profilo di rischio dei lavoratori in vista della fase 2 di riapertura del Paese a maggio. Ma in attesa che lo screening parta a livello nazionale, varie Regioni si stanno già attivando a livello territoriale. La Toscana, ad esempio, ha già annunciato un accordo con 61 laboratori privati che permetterà di effettuare test sierologici per 400.000 persone, includendo anche i lavoratori dei servizi essenziali. Nel Lazio, nei prossimi giorni, sarà avviata una campagna con 500 mila test e si partirà dalle forze dell'ordine: l'indagine epidemiologica infatti riguarderà 60 mila appartenenti a Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco e i militari dell'Esercito impegnati in Strade sicure. In Lombardia, invece, saranno effettuati 20.000 test sierologici al giorno, dal 21 aprile, cominciando dagli operatori sanitari. Ed il Comune di Milano sottoporrà ai test sierologici tutti i 4 mila conducenti dei mezzi di trasporto pubblico della città. L'Emilia Romagna avverte che i test non potranno essere effettuati da privati e che questi laboratori potranno lavorare per la Regione. Non solo test d'immunità però. Nella fase 2 della riapertura, per garantire sicurezza e un'adeguata sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro è necessaria anche l'esecuzione periodica dei tamponi ai lavoratori, ha affermato Guerra. Anche per il sottosegretario alla Salute, Sandra Zampa, si dovrà immaginare che chi torna a lavorare sia tenuto sotto stretta osservazione e che, al primo sintomo, ci sia la possibilità immediata di test con tampone e misure di isolamento. E in vista della ripresa, un forte richiamo è giunto dal ministro Roberto Speranza che ha partecipato alla riunione dei ministri dell'Ue della Salute. È necessario armonizzare la fase due dell'emergenza Covid. Bisogna, ha detto, mettere in condivisione l'attività di ricerca scientifica, l'uso dei test e la messa a punto degli strumenti tecnologici più innovativi. Questa è la strada da prendere per dare all'Ue quel ruolo che i cittadini si aspettano. -tit\_org-

Distacco di calcinacci da un sovrappasso di Seccagrande

## **Ribera, caldaia in fiamme Panico in un appartamento**

*Incendio all ' alba nelle campagne di Lucca Sicula*

[Giuseppe Pantano]

Distacco di calcinacci da un sovrappasso di Seccagrande Incendio all'alba nelle campagne di Lucca Sicula RIBERA Giuseppe Pantano I vigili del fuoco del distaccamento di Sciacca hanno effettuato tre diversi interventi la notte scorsa, tutti nel Riberese. In via Canova una caldaia è andata a fuoco e si è resa necessaria la loro azione per evitare che le fiamme potessero propagarsi al resto della casa. Per fortuna non ci sono stati feriti, ma hanno vissuto momenti di apprensione le persone che si trovavano nella casa ed i vicini. Altro intervento, per distacco di calcestruzzo, è stato eseguito sulla statale 115 al km 141.800, all'altezza dell'uscita per la località balneare di Seccagrande. Il materiale che si è staccato dal sovrappasso è finito sulla strada. Sul posto anche la Polizia Stradale e Anas. Ci sono voluti circa due ore di lavoro per rimuovere i calcinacci pericolanti e ripristinare il transito. Infine, nelle prime ore del mattino i vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme in una zona di campagna di Lucca Sicula. Intanto, si attendono notizie dalla Regione per sapere se quest'anno sarà impiegato l'elicottero con base a Sambuca per i servizi anticendio che ha operato durante la scorsa stagione estiva. Uno degli 8 elicotteri nell'estate 2019 è arrivato a Sambuca, rimanendo sull'elisuperficie del centro Belicino 24 ore al giorno, pronto ad intervenire nelle province di Agrigento e Trapani. Fondamentale la collaborazione tra il Corpo Volontari Protezione Civile di Sambuca, il Corpo Forestale e il Comune di Sambuca che hanno siglato un protocollo d'intesa che consente a quest'elicottero di rimanere stabilmente a Sambuca. E' rimasto nell'elisuperficie gestita dai Volontari della Protezione Civile guidati da Francesco Guasto. In pochi giorni sono stati eseguiti anche alcuni lavori all'elisuperficie. Una delle componenti maggiormente apprezzate di questo sito per i piloti è la possibilità di effettuare il carico di acqua direttamente nel Lago Arancio e quindi a pochi chilometri dall'elisuperficie. La Banca di Credito Cooperativo ha fatto realizzare, nel 2007, l'elisuperficie, donandola alla comunità sambucese. Si tratta dell'unico impianto della zona, oltre all'elipista che si trova al Giovanni Paolo II di Sciacca, certificato dall'Enac per l'atterraggio notturno. Per la gestione, a seguito di una convenzione, l'impianto è affidato all'associazione guidata da Francesco Guasto. Per l'Enac l'associazione è responsabile per la gestione. (\*GP\*) Vigili del fuoco. La caldaia che ha provocato il rogo nell'alloggio ("FOTO GP ) -tit\_org-

**Col primo caldo tornano gli incendi, allarme anche in contrada Calcerame a Montelepre: in fumo tre ettari di macchia mediterranea  
Abitazione in fiamme, anziana in salvo**

*Paura per una settantaseienne di San Martino delle Scale: la casa dichiarata inagibile*

[Graziella Di Giorgio]

Col primo caldo tornano gli incendi, allarme anche in contrada Calcerame a Montelepre: in fumo tre ettari di macchia mediterranea. Abitazione in fiamme, anziana in salvo. Paura per una settantaseienne di San Martino delle Scale: la casa dichiarata inagibile. MONTELEPRE. Graziella Di Giorgio. Una casa avvolta dal fuoco e lei, una donna anziana, intrappolata: è finita bene quella che poteva invece trasformarsi in tragedia a San Martino, vicino Monreale. La settantaseienne è riuscita a mettersi in salvo poco prima che arrivassero i vigili del fuoco e i carabinieri. L'incendio è divampato martedì sera nella villa che si trova vicino piazza Semeria. Vigili del fuoco e carabinieri hanno impiegato circa un'ora a domare il rogo che ha distrutto il primo piano della casa che è stata dichiarata inagibile. Solo paura, ma nessuna conseguenza per la donna che è stata affidata ai familiari. Avviata l'indagine per capire la causa del rogo. Appena qualche giorno prima l'intervento per spegnere il fuoco arrivato fino al terrazzo di un'abitazione di Piano dei Geli. Per fortuna, anche in quel caso, nessun ferito. Con le prime giornate di sole e vento tornano, puntuali, anche gli incendi. È successo pure alla periferia di Montelepre, in contrada Calcerame, dove un rogo di vaste proporzioni ha distrutto tre ettari di sterpaglie e macchia mediterranea. Per fortuna non si sono registrati danni a persone e cose. Ma tanta la preoccupazione tra gli abitanti delle case vicine, che già in passato hanno assistito a roghi proprio a due passi dalle loro abitazioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Partinico che hanno dovuto lavorare tre ore per spegnere le fiamme. Anche il personale della protezione civile di Montelepre, gli agenti della forestale del distaccamento di Carini e i carabinieri della stazione cittadina hanno dato il loro contributo per circoscrivere il pericolo. I militari dell'Arma, che conducono le indagini, sono al lavoro per accertare le cause del rogo, in questo momento non si esclude nulla, neanche la pista dolosa. Ad alimentare il fuoco anche un vento di scirocco che continuava a soffiare in una calda giornata di primavera. L'incendio è scoppiato nella tarda mattinata di martedì, intorno a mezzogiorno, quando in contrada Calcerame, che dista circa due chilometri dal centro abitato di Montelepre, i residenti della zona hanno fortemente temuto che le fiamme potessero lambire le loro abitazioni che si trovano a circa una cinquantina di metri dal rogo che stava divorando una gran quantità di arbusti. A giustificare la paura anche il ricordo di un precedente incendio che alcuni anni fa aveva invece causato danni alle loro case e destato tanta preoccupazione. Il rogo risale al settembre del 2015, quando le lingue di fuoco spinte dal vento di scirocco avevano lambito il prospetto di una villa, provocando il fuggi fuggi di famiglie con bambini. La stessa situazione di allarme e paura avvenuta nel 2004 in un appartamento dove le fiamme avevano fatto capolino, avvolgendo prima gli alberi di ulivo che la circondavano. La zona è stata cinturata e le abitazioni messe in sicurezza dai carabinieri, dal personale della protezione civile di Montelepre e dagli agenti del corpo forestale del distaccamento di Carini, mentre i vigili del fuoco provvedevano a domare le fiamme. A chiedere l'intervento dei militari dell'arma è stato un abitante della stessa contrada, la cui casa era già stata lambita dal precedente incendio e che pertanto temeva che il fuoco potesse nuovamente arrivare alle strutture, ma per fortuna, come si diceva, non è stato registrato nessun danno a persone e cose. L'incendio ha sprigionato una vistosa nube di fumo che è stata notata da gran parte della cittadinanza. (\*GDG\*)  
La fuga provvidenziale La donna è riuscita a scappare prima dell'arrivo dei pompieri e dei carabinieri -tit\_org-

L' emergenza Covid 19, il report

## I casi di contagio sono in calo Sospiro di sollievo per Calatafimi

[Laura Spanò]

L'emergenza Covid 19, il report Dopo la scoperta che un sanitario positivo era in città per i prelievi all'Avis comunale Laura Spanò A Calatafimi si tira un sospiro di sollievo dopo che l'Asp ha comunicato l'esito dei tamponi eseguiti lunedì, dopo che era stato scoperto che un sanitario venuto in città a fare dei prelievi all'Avis comunale era risultato positivo al covid/19. In atto il risultato degli stessi è di negatività per COVID-19 - conferma il sindaco Nino Accardo. La notizia giunta in tempi celerissimi, rappresenta per me e per la cittadinanza, motivo di grande serenità. Rimane l'obbligo, per i concittadini che sono stati sottoposti al tampone, ancorché negativi, dell'isolamento domiciliare per 14 giorni e fino a nuove disposizioni. Dalla vigilia di Pasqua fino a martedì sera non abbiamo più vissuto. C'era la serenità che erano state adottate tutte le precauzioni ma in questi casi la ragione non trova spazio, subentra l'ansia e il dubbio di avere sbagliato qualcosa, di non riuscire fino in fondo a vivere correttamente la quarantena. A parlare è una delle persone coinvolte. Per me, condue bambini di cui uno di 21 mesi, non è stato facile. Poi il gesto del sindaco di chiamare personalmente tutti quelli coinvolti ci ha commossi. Come un padre sta vicino ai propri figli. So che l'infermiere sta bene e che è stato in pensiero. La Madonna di Giubino ha accolto tutte le nostre preghiere. Calatafimi ancora una volta riceve un miracolo. Siamo fortunati. Scendono a 99 i positivi in provincia: Alcamo 21; Castelvetro 8; Erice 5; Valderice 12; Marsala 4; Ma2ara del Vallo 5; Paceco 2; Salemi 20; Trapani 15; Campobello di Ma2ara 5; Castellammare del Golfo 2; Gibellina 1; Buseto Palizzolo 1. Così come i ricoverati 8; 3 a Trapani in Covid; 5 a Marsala: 2 in Terapia Intensiva e 3 Covid. Sale il numero dei tamponi 2.757 (257 effettuati), 88 invece i test sierologici su personale sanitario. Guariti e dimessi 12; cinque i trasferiti Villa Zina. Sette i dimessi dal Covid di Marsala, e 7 dal S. Antonio Abate. I dimessi da Marsala e Sant'Antonio sono rientrati nei loro domicili privati. Nuova donazione da parte delle associazioni Agorà e Trapani per il Futuro che hanno consegnato all'Ospedale Sant'Antonio Abate: due ventilatori polmonari, 15 filtri antibatterici, 15 raccordi, 15 tubi antischiacciamento, 15 maschere facciali, 12 tubi per circuito, 12 valvole e 250 mascherine. A ringraziare le associazioni il primario del reparto di pneumologia Gaspare Marino. A Paceco prorogati per ulteriori 15 giorni i buoni-spesa a favore dei cittadini in difficoltà, la consegna inizia oggi. Continuano gli interventi di protezione civile dei Vigili del fuoco a supporto degli enti locali e uffici pubblici. Ieri è stata eseguita l'igienizzazione dei locali della Prefettura da parte del Nucleo NBCR del Comando VVF di Trapani, impiegati tre uomini e due automezzi e un atomizzatore elettrico con prodotto igienizzante. Intervento di disinfestazione e derattizzazione delle aree esterne intraperimetrali dell'ospedale Sant'Antonio stasera, poiché, saranno utilizzati prodotti nocivi in caso di inalazione, la direzione ha disposto la chiusura della tenda pre-triage dalle 20 alle 8 di domani e l'attività verrà svolta nell'area triage del Pronto Soccorso. (\*LASPA\*) O RIPRODUZIONE RISERVATA I datiSolidarietà Guariti e dimessi dodiciA Paceco prorogati per pazienti; cinque sono ulteriori 15 giorni quelli trasferiti buoni-spesa a favore a Villa Zina dei cittadini in difficoltà -tit\_org-

## Distribuzione delle mascherine della Protezione civile regionale

[Michela Columbu]

GAVOI di Michela Columbi) GAVOI Sono in distribuzione a Gavoi le mascherine che la Protezione civile regionale ha assegnato al municipio barbaricino. Si tratta dei dispositivi di protezione delle vie aeree di tipo chirurgico, che andranno in dotazione agli operatori locali che lavorano in campo sanitario, sociale e dei servizi. Questa mattina (ieri ndr) il Coc - spiega il sindaco Giovanni Cugusi attivato per l'emergenza Covid-19 presso il Comune di Gavoi, gli amministratori e i volontari della ProcivArci Gavoi hanno iniziato la distribuzione delle mascherine chirurgiche (2450) a suo tempo richieste alla Protezione civile regionale, destinate quindi all'ente seguendo un definito ordine di priorità che parte dagli operatori della sanità e dell'assistenza e passa per i lavoratori dei servizi essenziali a contatto con il pubblico e per le associazioni di volontariato in servizio sul territorio. Abbiamo così raggiunto gli operatori della Casa della Salute, i medici condotti, la Cooperativa sociale Futura che si occupa della assistenza domiciliare, le associazioni di volontariato sanitario (Avos), di protezione civile e sicurezza (compagnia barracellare e Prociv), i negozi aperti, i laboratori alimentari, i servizi essenziali a contatto con il pubblico, i dipendenti comunali e i membri dello stesso Coc. In collaborazione con l'ufficio dei Servizi sociali è stata predisposta anche la distribuzione di un quantitativo importante di mascherine per tutti gli operatori dell'assistenza familiare che seguono persone anziane, ammalate o bisognose di assistenza con piani personalizzati 162 e altri progetti così da tutelare al massimo le persone più deboli e i lavoratori più esposti. Attendiamo inoltre conclude il primo cittadino una nuova fornitura acquistata dal Comune attraverso la quale cercheremo di far sentire ancora più protetta la comunità. Stiamo a casa il più possibile - è la raccomandazione dell'amministrazione - per rispetto di chi è più fragile, di chi deve per forza uscire e quindi essere esposto a causa del suo lavoro. Con responsabilità, consapevolezza e solidarietà Gavoi saprà superare questa emergenza. -tit\_org-

## Fuoco nell'azienda Sa Marigosa

*Cabras, l'incendio partito accidentalmente ha lambito i capannoni*

[Valentina Atzeni]

Fuoco nell'azienda Sa Marigosa Cabras, Incendio partito accidentalmente ha lambito i capannoni di Valentina Atzeni CABRAS Una nube di fumo nero ieri ha circondato l'azienda agricola Sa Marigosa, colpita nella mattinata da un incendio. L'allarme è scattato intorno a mezzogiorno e ha tenuto impegnate le squadre dei vigili del fuoco per cinque ore. Ancora incerte le cause dell'incendio, sulle quali si attende la relazione tecnica anche se potrebbe essere stata una scintilla partita accidentalmente a scatenare il rogo. Il fuoco ha interessato una catasta di pallet in legno, sistemata in prossimità del capannone di stoccaggio, per poi propagarsi verso i bancali in plastica, usati per contenere e trasportare ortaggi e frutta. In fiamme anche le manichette per l'irrigazione dei terreni. Il forte calore e il vento hanno fatto il resto, mandando in fumo anche una parte della facciata di una struttura. I danni stimati non dovrebbero superare comunque le poche migliaia di euro. Fortunatamente non si registrano feriti ne danneggiamenti alle attrezzature. Al momento dell'accaduto, erano presenti diversi operai, anche se a regime ridotto per via delle restrizioni sanitarie. Con loro anche Paolo Mele, uno dei titolari: È successo il finimondo, il vento ha peggiorato la situazione, alimentando le fiamme, ma andremo avanti con la produzione. Nata nel 1986 come società agricola giovanile, l'azienda Sa Marigosa si sviluppa nel cuore del Sinis. Oggi può vantare in fatti una produzione d'eccellenza di meloni, angurie e carciofi. Circa sessanta gli operai che ci lavorano. L'incendio di ieri, su cui stanno facendo verifiche anche i carabinieri della Compagnia di Oristano, si sommano a una stagione ben poco proficua a causa del clima altalenante. Le forti piogge dello scorso novembre sono state seguite da un lungo periodo di siccità che non incentivava gli acquisti di prodotti tipicamente invernali. La gelata di marzo ha poi bruciato intere coltivazioni. Queste fiamme di certo non rallegrano gli animi. L'incendio nell'azienda Sa Marigosa (foto F.G. Pinna) -tit\_org- Fuoco nell'azienda Sa Marigosa

## Incendi: LI Gioi (M5s), aggiornare subito piano contro roghi

[Redazione]

DaAnsa News-15 Aprile 2020[incendio1] La prevenzione degli incendi boschivi, drammatica piaga della nostra regione, non può attendere che le misure di contenimento dettate dall'emergenza epidemiologica che stiamo vivendo vengano allentate. È necessario che la Regione Sardegna metta subito in campo tutte le forze di cui può disporre in questo difficile momento per far sì che la pulizia dei terreni agricoli venga garantita anche quest'anno. Lo sostiene il consigliere regionale del Movimento Cinquestelle Roberto Li Gioi che ha presentato un'interrogazione per chiedere alla Giunta regionale l'aggiornamento del piano di prevenzione degli incendi boschivi. Il Piano regionale di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi prevede infatti che entro il primo giugno i proprietari di terreni ripuliscano dai fieno, rovi, materiale secco di qualsiasi natura, area limitrofa alle strade pubbliche, per una fascia di almeno tre metri calcolati a partire dal limite delle relative pertinenze della strada medesima. Allo stesso modo i proprietari di fondi agricoli sono tenuti a creare una fascia parafuoco intorno ai fabbricati rurali aggiunge La pulizia dei terreni, com'è noto comporta l'utilizzo di macchinari come trattori e decespugliatori e presenta un alto grado di rischio, per cui è fortemente sconsigliato portarla avanti da soli. Un aspetto che mal si concilia però con l'ordinanza regionale del 24 marzo scorso che permette ad un solo componente per nucleo familiare di uscire per curare poderi, orti e vigneti. Per questo motivo il Governatore Solinas deve impegnarsi immediatamente affinché, alla luce di un'esigenza di pubblico interesse, si possa concedere alla popolazione di rispettare le tempistiche annuali di pulizia dei terreni, attività che se non completata prima della stagione critica potrebbe rappresentare una ulteriore calamità per il nostro territorio.

## Coronavirus: Bernini, `settore agricolo Emilia Romagna non sia lasciato indietro`

[Redazione]

16/04/2020 00:21AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 16 apr. (Adnkronos) - "Nessun settore deve essere lasciato indietro o, peggio ancora, da solo a fronteggiare le difficoltà che seguiranno alla fine dell'emergenza sanitaria. E questo vale anche, in particolare, per il settore agricolo che rischia di pagare uno dei prezzi più alti di questa fase drammatica". Lo dichiara Anna Maria Bernini, presidente dei senatori di Forza Italia. "Per gli agricoltori, che hanno già conosciuto il flagello della cimice asiatica, emergenza Covid-19 si somma adesso a quella della siccità, che si sta drammaticamente presentando già nelle terre della Romagna e del Ferrarese. Mi rivolgo alla Regione Emilia-Romagna e al Governo affinché siano attivati, con urgenza, tavoli regionali e nazionali per una programmazione condivisa sulla gestione della risorsa acqua e per concordare sgravi fiscali e incentivi per la ripartenza". "Ricordiamo che le nostre imprese agricole, nonostante la crisi e le difficoltà, hanno garantito gli approvvigionamenti di frutta, verdura e derivati di ogni genere, e devono essere messe in condizione di poter continuare a farlo. emergenza che stiamo vivendo deve, ad ogni costo, diventare occasione per valorizzare, riscoprire e incentivare le produzioni made in Italy".

## Siliqua, completata l'opera di sanificazione

*Siliqua, completata l'opera di sanificazione. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

È stata completata nella tarda serata di ieri l'opera di sanificazione dei punti soggetti ad assembramenti di Siliqua. L'intervento, il quarto dall'inizio dell'emergenza sanitaria covid-19, è stato eseguito dai vigili del fuoco del distaccamento di Iglesias. La disinfestazione è stata compiuta nelle aree antistanti gli uffici comunali, la banca, la farmacia, l'ufficio postale e il complesso Asl. L'iniziativa rientra nell'attività di prevenzione e protezione dell'Amministrazione comunale che, in accordo con i vigili del fuoco e la Protezione civile comunale, sta adottando per mettere in sicurezza la cittadinanza. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## Coronavirus: Bernini, `settore agricolo Emilia Romagna non sia lasciato indietro`

[Redazione]

Roma, 16 apr. (Adnkronos) Nessun settore deve essere lasciato indietro o, peggio ancora, da solo a fronteggiare le difficoltà che seguiranno alla fine dell'emergenza sanitaria. E questo vale anche, in particolare, per il settore agricolo che rischia di pagare uno dei prezzi più alti di questa fase drammatica. Lo dichiara Anna Maria Bernini, presidente dei senatori di Forza Italia. Per gli agricoltori, che hanno già conosciuto il flagello della cimice asiatica, emergenza Covid-19 si somma adesso a quella della siccità, che si sta drammaticamente presentando già nelle terre della Romagna e del Ferrarese. Mi rivolgo alla Regione Emilia-Romagna e al Governo affinché siano attivati, con urgenza, tavoli regionali e nazionali per una programmazione condivisa sulla gestione della risorsa acqua e per concordare sgravi fiscali e incentivi per la ripartenza. Ricordiamo che le nostre imprese agricole, nonostante la crisi e le difficoltà, hanno garantito gli approvvigionamenti di frutta, verdura e derivati di ogni genere, e devono essere messe in condizione di poter continuare a farlo. Emergenza che stiamo vivendo deve, ad ogni costo, diventare occasione per valorizzare, riscoprire e incentivare le produzioni made in Italy.

## Altro incendio a San Martino, villa avvolta dalle fiamme: salvata un'anziana

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Momenti di panico a San Martino delle Scale, incendio in una villetta 12 aprile 2020 Fiamme e paura a San Martino delle Scale. Un incendio è divampato ieri all'ora di cena, per cause ancora in fase di accertamento, all'interno di una villa chesi trova vicino piazza Semeria, nella frazione di Monreale. La proprietaria di casa, una donna di 76 anni, è riuscita a mettersi in salvo poco prima che arrivassero i vigili del fuoco e i carabinieri. Le squadre del 115 hanno impiegato circa un'ora a domare il rogo che ha distrutto il primo piano della casa. Più contenuti i danni al piano terra. terminate le operazioni di spegnimento i vigili del fuoco hanno dichiarato l'immobile inagibile. Dopo un primo controllo la donna, sotto shock ma in buone condizioni di salute, non ha avuto necessità di ricorrere alle cure mediche ed è stata accompagnata dai suoi familiari. Sabato scorso altro lavoro per i vigili del fuoco intervenuti in località Pianodei Geli. Ad andare a fuoco è stata inizialmente una catasta di legna ma le fiamme si sono lentamente propagate fino al terrazzo di una villetta confinante. In azione tre squadre che sono riuscite a spegnere l'incendio evitando il coinvolgimento dell'intera struttura. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Ieri pomeriggio invece sono andati distrutti dalle fiamme due ettari di distese di macchia mediterranea nella zona di Montelepre. Per domare il rogo sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Partinico, il personale del Corpo forestale della Regione, la Protezione civile comunale e i carabinieri. Indagini in corso per chiarire cosa abbia scatenato le fiamme: non si esclude la pista dolosa. Sostieni PalermoToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di PalermoToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal Gallery 3 incendio san martino 14 aprile 2020-2 21 incendio san martino 14 aprile 2020-2 5 incendio san martino 14 aprile 2020-2 1 incendio san martino 14 aprile 2020-2